

Y10

viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagnola 30

rosati & LANCIA

Ieri minima 13°
massima 34°
Oggi il sole sorge alle 5.35
e tramonta alle 20.48

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

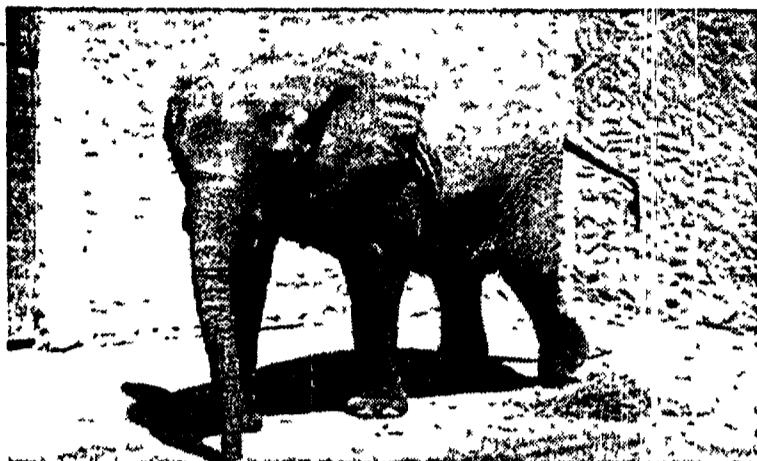
rosati
LANCIA
un'estate in Y10



**Esami di maturità
50.000 al via
e pochi commissari**

A PAGINA 20

Viaggio nello zoo-prigione Tutti i guai della città degli animali



A PAGINA 21



**Usl abbandonate
I conti fasulli
della sanità**

A PAGINA 22

ROMA CAPITALE

La commissione approva la legge (no di Pci e indipendenti) in sede referente
L'alleanza Dc-Psi boccia l'acquisizione preventiva delle aree. Si torna in aula

Gli espropri Sdo nel cestino

Approvato dalla VII commissione parlamentare il disegno di legge su Roma capitale Bocciato l'esproprio per legge, viene rinviate al Comune la facoltà di intervenire sulle aree interessate. Negata la sede legislativa alla commissione. Pci, Sinistra Indipendente e dc Mensurati rinviano la decisione in aula. Negato l'esproprio anche a villa Ada, per cui è previsto un generico impegno all'acquisizione.

MARINA MASTROLUCA

Sdo villa Ada, università, servizi, centro convegni. La VII commissione parlamentare ha approvato ieri, in sede referente, la legge su Roma capitale Centinaia di miliardi che cambieranno il volto della città, senza un dispositivo ad hoc che garantisca l'esproprio generalizzato e preventivo delle aree, spezzando alla radice il nodo degli interessi dei grandi gruppi finanziari e immobiliari. La commissione ha respinto, infatti, gli emendamenti presentati dal Pci, dalla Sinistra indipendente e da Mensurati (Dc), con l'astensione del repubblicano Mauro Dutto. La facoltà di espropriare i terreni viene però rinviate al Comune, fisiologicamente più esposta alle pressioni della grande proprietà.

E saltato, invece, il diritto di prelazione dei proprietari sulle cessioni successive alla fase dell'esproprio, proposto dal socialista Gabriele Piermarini e dal dc Guido D'Angelo, un meccanismo che di fatto face-

la, esprimendo comunque una cauta soddisfazione per la soppressione del diritto di prelazione per i proprietari. «Il Comune non avrà scuse per non espropriare» - ha dichiarato il deputato dc - Ora ha gli strumenti tecnici per farlo. Sull'altro fronte, da registrare i commenti favorevoli di Cesare Cursi, dc, sul buon esito conseguito sul punto cruciale dell'esproprio sul Comune - ha commentato Cursi - torna ad essere gestore del territorio.

La reticenza della maggioranza sull'argomento è tornata a galla anche su villa Ada. Bocciato anche qui l'impegno ad esproprio, la commissione si è limitata ad esprimere una genere volontà di acquisizione, senza specificare ulteriormente i termini.

La decisione della commissione autorizza la ripresa alla grande corsa ai terreni interessati dalla legge, in particolare quelli dello Sdo, dove vantano diritti di proprietà grossi nomi, del calibro di Romagnoli, Ligresti, Caltagirone, Bocchi Cabassi e Italstat. Fin troppo facile immaginare le conseguenze di una linea morbida che non consentisse distinzioni tra proprietà protetta e realizzazione delle opere.

«Porteremo la questione dell'esproprio nelle aule parlamentari», ha affermato Santino Picchetti, deputato del Pci nella VII commissione. Anche Elio Mensurati ha confermato la decisione di discutere in au-

lia la decisione di discutere in au-

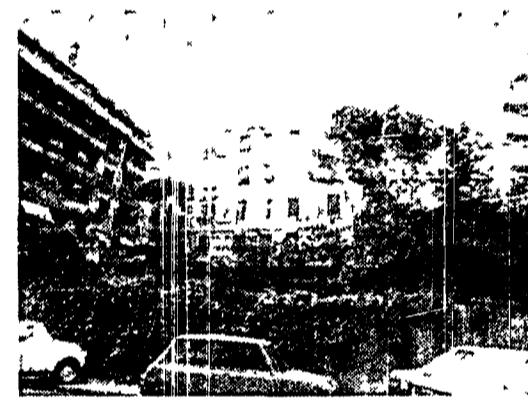
Cemento ai Parioli Un albergo al posto del verde

FABIO LUCCINO

■ L'albergo nel cuore dei Parioli si farà. La commissione edilizia comunale ha approvato ieri il progetto di un «anonimo» ingegner Ferruccio Nati, 12 mila metri cubi di cemento in via Mercalli. Manca solo la firma dell'assessore all'edilizia. Ma non dovrebbe tardare. È stato proprio il socialdemocratico Robino Costi che ha sollecitato l'esame di questa richiesta di concessione garantendo il «salvaguardia» dell'improbabilità ed urgenza, ad un piano bocciato dalla commissione comunale non più di due settimane fa.

E così, con un iter burocratico senza precedenti (un progetto su cui grava un parere negativo toma ad essere riaseminato dopo molti mesi) a tempo di record, dopo una variante ad hoc che ha «trasformato» la destinazione dell'area, tra il cinco 16 ed il 30 di via Mercalli, da B2 ad M1 (servizi pubblici generali al posto di verde) quello che doveva essere un giardino diventa un albergo.

La storia nelle stanze del Campidoglio di questa «preziosa



di Roma, Franco Carraro si tratta di un silenzio di interventi in vista dei Mondiali e nel settore del turismo. Per l'albergo ai Parioli si prevede un contributo statale per costi di investimento, di 4 miliardi e 670 milioni e di 1 miliardo e 110 milioni in conto capitale. Nella primavera di quest'anno l'albergo arriverà alla Regione che prima di concedere i fondi per l'operazione, chiede il parere del Comune ovvero (que lo) della commissione edilizia. Una prima bocciatura circa venti giorni fa quando il progetto viene respinto per «motivi estetici» in virtù dell'articolo 4º del regolamento comunale. Nessun problema. Il piano vien reso «conforme» e ieri è tornato di nuovo con tempi incredibilmente rapidi, in commissione edilizia, forte di un parere favo-

revole già espresso dalla commissione. È passato con 16 voti contro 12 ma con una postilla che conferisce al sindaco il potere di verificare la validità urbanistica e i fini pubblici dell'intervento. Per il socialista Franco Carraro c'è più di un problema come può ottenere i finanziamenti regionali previsti per opere da realizzarsi in vista dei Mondiali: un piano «instato» a campionato quasi conclusi? Oltre alla responsabilità del sindaco quella della Regione. Il no della Pisana dopo l'approvazione del Comune dovrebbe far decadere l'efficacia della vanante ad hoc della delibera promossa dal ex commissario ad acto Angelo Barbato. In pratica l'area tornerebbe alla sua destinazione originaria. Si salverebbero 800 metri quadrati di verde

S. Cecilia vuole poter suonare all'aperto

Rivolta d'orchestra Salta il concerto inaugurale

■ Concerti al chiuso e orchestrali a casa per protesta. La serata inaugurale della tradizionale stagione estiva dell'Accademia di S. Cecilia non ci sarà: orchestra e coro hanno disertato l'area e rinchiuso strumenti e ugole contro la decisione di tenere i concerti d'estate nell'auditorium di via della Conciliazione. Martedì sera il comunato che annuncia lo sciopero per il 28 giugno è stato letto prima dell'ultima replica della Missa solemnis di Beethoven, che ha chiuso la stagione invernale, e il pubblico ha risposto con un applauso.

«Ora aspettiamo un segnale dal Comune - spiega a nome dell'orchestra Agostino Spera - Non è possibile rinviare il problema a settembre, a stagione finita. Significa mandarlo all'anno pro-

simo, senza spostare di un millimetro i termini della questione. E invece l'amministrazione deve garantire per legge uno spazio estivo per i concerti dell'Accademia. Sotto ai cibi la presa di posizione della giunta, che a poche settimane dall'inizio della stagione estiva ha negato la piazza del Campidoglio, senza preoccuparsi di individuare una valida alternativa».

Le controproposte formulate dalla nostra istituzione non sono state prese in alcuna considerazione dal sindaco - scivono in un comunicato coro e orchestra - e l'unica soluzione proposta è quella di una stagione mutilata da tenersi all'auditorio. La programmazione, infatti, è stata ridotta, con la soppressione delle repliche, per cui ci saranno due sole

Roma, una follia: secondo l'orchestra. Insomma la stagione estiva non si ha da fare, almeno che non ci si acconti di farla al chiuso.

«I concerti devono tornare nei posti più suggestivi di Roma - sostiene Agostino Spera - Confidiamo nella comprensione del pubblico perché non stiamo scioperando per avanzare rivendicazioni economiche, ma per difendere il diritto di questa città ad avere un po' di cultura musicale».

Le organizzazioni sindacali del settore Fisic-Cgil, Fis-Cisl e Fisic-Uil hanno chiesto un incontro con l'assessore alla cultura Paolo Battistuzzi ieri intanto a Santa Cecilia si è votato per l'ottava volta consecutiva per il nuovo presidente. Nessuno dei candidati però ha ottenuto le preferenze necessarie.



**Mercati generali
La Regione
sollecita
il Comune**

La scelta del terreno in cui costruire i mercati generali è di esclusiva competenza del Comune. La petizione dichiarativa è stata approvata all'unanimità dalla giunta regionale alla quale l'aveva sottoposta l'assessore al Commercio Potito Salatto. In una nota la giunta sollecita l'esecutivo comunale e a determinarne in tempo utile affinché anche la Regione possa provvedere agli atti decisivi non appena prima del 4 luglio termine in cui decadono i finanziamenti nazionali. Ovvio: i 120 miliardi a fondo perduto ed i 90 a tasso agevolato messi a disposizione dallo Stato. La regione si è mosso dopo che lunedì il Campidoglio aveva demandato al Consorzio aggiornamento del compito di scegliere tra le tre aree indicate Romanina, Casal Monastero e Casal Romano e Casal Monastero.

**Parioli:
ambulanza
abbandonata
per strada**

Gli abitanti di via Ruggero Fauro l'avranno già notata l'altra notte parcheggiata per strada come una macchina qualsiasi ieri mattina l'ambulanza della Croce rossa italiana un duca-rosso targato CRI12196, posto e qualcuno ha pensato a un rubato. Appartiene ad una Usl di Massa Carrara ed all'interno non è stato trovato nulla di strano. Ma ieri sera alla Usl non c'era nessuno e gli inquirenti potranno avere altre notizie solo oggi.

**Somalia:
sul ricercatore
morto trapela
qualche notizia**

Sulla misteriosa morte di Giuseppe Salvo, il ricercatore romano trovato impiccato in una cella a Mogadiscio, cominciano ad arrivare nuovi particolari in Somalia per un giro di conferenze. Giuseppe Salvo, che di sanità è stato trovato impiccato nella camera di sicurezza della caserma della seconda Brigata motorizzata dell'esercito somalo domenica mattina. Appeso ad una trave con i suoi stessi pantaloni come cappio. Salvo era stato rinchiuso la notte precedente dai soldati di guardia, che lo avevano scoperto secondo quanto ha riportato la polizia locale alla Farnesina, aggirarsi nell'area della caserma. Dopo i alt delle sentinelle, il ricercatore avrebbe anche tentato di fuggire. E la versione proposta dalla polizia somala parla di suicidio. Il corpo di Salvo si trova ora nella camera mortuaria dell'ospedale Medina ed il ministro degli Esteri sta chiedendo l'autorizzazione per farlo entrare in Italia.

**Alle donne
non piace
fare le sceriffe**

C'è davvero una discriminazione maschile nel confronto delle donne che vogliono avere un ruolo operativo negli istituti di vigilanza privati? Ne discutono a Milano le delegate di Cgil, Cisl e Uil, ma intanto arrivano le prime prese di posizione. Ezio Morettini, direttore centrale dell'Istituto di vigilanza dell'urbe, non ha nulla in contrario ad una città popolata di ragazze con la pistola: «stile telefonico americano ed ha negato tutto». «Non c'è nessuna preclusione» - ha spiegato Morettini - soprattutto da quando l'esperienza della polizia di Stato ha dimostrato che le ragazze spesso sanno cavarsela meglio degli uomini. Il fatto è che loro non chiedono ruoli operativi. Stessa reazione alla Securitas, altra organizzazione di vigilanza privata della capitale. All'Istituto Metro-notte spiegano che assumono guardie giurate attraverso un concorso regionale. Ed in otto anni solo tre donne hanno fatto domanda per quel concorso.

**Novantenne
ferita
per rubarle
la catenina**

Luisa Salustri, nata a Napoli nel 1901, non aveva molto se ne. Neppure la borsa, visto che era uscita solo per un momento. Ma il lucchetto della catenina del battesimo tra le pieghe del vestito è stato sufficiente ad attrarre gli scippatori. Due giovani l'hanno aggredita mentre camminava in via Chiesa, per poi fuggire immediatamente con il magro bottino. Riempita di botte, l'anziana signora è stata ricoverata al Policlinico Umberto I. Ha fratture multiple alla testa e al collo e la prognosi è di novanta giorni.

ALESSANDRA BADUEL



**Incendi
Monte Mario:
otto ore
di fuoco**

Con un fuoco di sterpaglie durato tutto il pomeriggio alle pendici di Monte Mario e ben 90 interventi dei vigili del fuoco nella sola giornata di ieri si apre la stagione degli incendi. A Monte Mario ci sono volute tre squadre con autobotti, un elicottero della forestale e quasi otto ore di lavoro per spengere quello che secondo i primi accertamenti era un incendio doloso. Nella mattina, infatti, bruciava un campo di grano su via dell'Acqua Fredda, a Boccea. E l'elicottero è dovuto intervenire anche vicino alla tenuta dello scultore Manzù a Pomezia.

**Esattoria comunale
Sciopero a singhizzo
Gli utenti protestano
«Le tasse stanno scadendo»**

Ancora disagi per i contribuenti che in questi giorni devono pagare i versamenti diretti (i contributi per i dipendenti trattenuti a busta paga dai datori di lavoro), le norme si sono trovati sbarrati gli uffici di via dei Normanni. Dal 16 fino al 22, infatti i sindacati (Fabi, Fibc, Cisl, Fisac Cisl Fim Uil e altre sigle minori) stanno protestando per l'interruzione delle trattative con i Assocentrabili per il rinnovo del contratto del settore «risorse tributarie». L'agitazione di carattere nazionale per 14 mila lavoratori è complessivamente di 10 ore di sciopero (che ogni provincia gestisce autonomamente) e si dovrà concludere domani. «Sappiamo di provocare disagi per molta gente - dice Renato Zini, se-

greteria della Fisac Cisl - e speriamo di portare a termine le trattative al più presto. Vorremmo firmare il contratto prima dell'estate, ma tutto dipende dall'allestimento dell'Assocentrabili». Con le scadenze dei versamenti dell'Irpef e dei datori di lavoro passate e quelle di Icip, Iva e Imps in arrevo, le agitazioni hanno colpito duramente i contribuenti che fanno capo all'esattoria comunale. La filiale del Monte dei Paschi di Siena opera su concessione del ministero delle Finanze, dopo la riforma del sistema esattoriale, e copre con Roma anche Guidonia e Bracciano. Sotto accusa da parte degli utenti, le modalità scelte per lo sciopero: orari sempre diversi per le chiusure degli sportelli e assemblee improvvise.